CENNI INTRODUTTIVI ALLE RELAZIONI DEL PROF. P. BOSCHETTO E A.BOVE

La prima parte dei lavori, di carattere scientifico, è costituita da tre relazioni, rispettivamente del prof. Pasqualino Boschetto, del prof. Alessandro Bove e del prof. Luciano Greco; le seguenti note introducono le prime due relazioni.

La diffusione degli insediamenti urbani (sprawl) è particolarmente evidente e rappresenta un fenomeno tipico del Nord-Est italiano e in particolare del Veneto.

A questa caratteristica si affianca il fenomeno della diffusione e frammentazione del sistema produttivo che si traduce, nel Veneto in 5.679 aree produttive.

L'attuale crisi economica accentua il fatto che alcuni insediamenti produttivi non sono competitivi, perché presentano condizioni di insostenibilità, in termini di:

-insufficienza delle infrastrutture di servizi;

-insufficienza della accessibilità generale e in particolare rispetto alla fornitura di materie prime;

-insufficienza dell'organizzazione della produzione e, in generale, eccessivo consumo del suolo.

Tali elementi di criticità costituiscono le basi per ogni programmazione.

La Regione Veneto ha cercato di risolvere i problemi derivanti da tale situazione attraverso strumenti legislativi specifici e gli strumenti di pianificazione generale. Infatti il tema della dispersione legato alle attività produttive è stato affrontato da specifica normativa con le leggi regionali 80/1980 e 24/1985, le quali hanno cercato di risolvere il problema dal punto di vista della diffusione delle stesse nei centri storici e nelle zone agricole.

Successivamente però la Regione del Veneto con la Legge 11/1987 ha sancito il principio per cui tutti gli impianti produttivi realizzati in zona impropria venivano riconosciuti come aree industriali, avallando così la diffusione e frammentazione delle zone di produzione.

Con l'approvazione del Piano Regionale di Coordinamento si è cercato poi di mettere un freno all'ulteriore sviluppo delle aree produttive che, le diverse normative nazionali, hanno spesso inficiato utilizzando la leva fiscale (vd. Tremonti) come strumento di accelerazione economica, ma, allo stesso tempo, provocando una crisi profonda relativamente alla struttura insediativa.

Il contributo al Convegno descriverà questa situazione:

-sia mostrando il livello di compromissione del territorio veneto ed padovano in particolare,

-sia discutendo quelle che sono state le scelte dal punto di vista territoriale

e cercando, infine, di stimolare il dibattito successivo tra i portatori di interessi invitati.